





GETTY IMAGES

cento degli adulti e insorge quando manca o è carente l'enzima lattasi che scinde lo zucchero del latte». Gonfiore, dolori addominali e diarrea possono essere sintomi di un'intolleranza, inclusa la celiachia (l'intolleranza al glutine che affligge l'1 per cento delle persone), ma anche in questo caso bisogna evitare autodiagnosi e rivolgersi a un medico, soprattutto per escludere altri disturbi come gastriti e reflussi gastroesofagei.

In commercio ci sono decine di test fai da te che promettono di scovare le intolleranze più strane nonostante nessuno studio scientifico ne abbia mai validato l'efficacia: l'elenco è contenuto in un documento scritto per i cittadini dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) in collaborazione con altre associazioni mediche, come la Siaaic e la Siaip, e comprende il

**DA NOI I TEST  
NON VALIDATI  
RAPPRESENTANO  
UN GIRO  
D'AFFARI  
DI 300 MILIONI  
DI EURO L'ANNO**

dosaggio IgG4, il test citotossico, Alcat test, test elettrici, test kinesiologico, dria test, analisi del capello, iridologia, biorisonanza, pulse test e riflesso cardiaco auricolare.

«Questi test rappresentano un giro d'affari di trecento milioni di euro all'anno solo in Italia» dice Barbara Paolini, medico dietologo dell'Azienda ospedaliera universitaria senese e presidente dell'Adi Toscana. «Sono un dispendio di soldi e tempo, per noi e per il paziente, che ritardando la diagnosi corretta può incorrere in gravi problemi di salute. I falsi test spesso segnalano molte intolleranze portando la persona a escludere numerosi cibi dalla sua dieta. Ma eliminare un alimento per lunghi periodi di tempo può creare carenze nutrizionali anche difficili da recuperare perché poi l'organismo finisce davvero per tollerare quell'alimento poco o niente. Questo è il motivo per cui noi dietologi non consigliamo mai di eliminare del tutto un alimento e, se questo deve essere necessariamente fatto, di sostituirlo con uno equivalente». Insomma, il più delle volte per tornare in forma basta ridurre le quantità dell'alimento incriminato e, se bisogna proprio eliminarlo, sentire un nutrizionista che prescriva una dieta per compensare i nutrienti persi. E poi fare pace con il cibo. ■

a quell'alimento e per valutare l'entità di questa sensibilizzazione è necessario eseguire, solo in ambienti controllati come gli ospedali, test di esposizione diretta all'allergene per ricreare, sotto stretta osservazione, la reazione immunitaria e confermare l'eventuale insorgenza dei sintomi».

Tra i bambini, solo l'1-2 per cento soffre di un'allergia alimentare (latte, uovo, alcuni crostacei e frutta con guscio le più diffuse), ma crescendo quasi tutti guariranno perché il loro sistema immunitario matura e sviluppa tolleranza per l'alimento che scatenava i sintomi, tanto che solo il 10 per cento di loro rimarrà allergico da grande. D'altra parte le allergie possono svilupparsi anche in età adulta. «In ogni caso» continua Marseglia «si ha una percezione distorta sulla diffusione delle allergie alimentari perché vengono confuse con le intolleranze. Queste non coinvolgono il sistema immunitario e si verificano quando il cibo, per esempio, fermenta e provoca gonfiore; oppure se non sono sufficienti gli enzimi che servono per la digestione completa di un alimento, come nell'intolleranza al lattosio, che interessa il 20 per

**IN ITALIA**

Anche in Italia, secondo i dati della società italiana di allergologia, asma e immunologia clinica, c'è forte discrepanza tra dati reali e percezione

CHI È VERAMENTE ALLERGICO  
**3%**  
CHI PENSA DI ESSERE ALLERGICO  
**38%**

# Disturbi alimentari, si abbassa l'età e aumentano i maschi che si ammalano

di ANNA RITA CILLIS 15/03/2019



© Fornito da La Repubblica

CI SONO sempre più ragazzi, bambine e over-40. Non solo giovani donne, dunque. La superficie dove avevamo confinato i disturbi del comportamento alimentare (Dca) si è allargata velocemente negli ultimi tempi. E ora è una terra "abitata" da

oltre tre milioni di persone dove ognuno combatte la sua battaglia quotidiana contro il cibo. Come ci ricorda oggi, venerdì 15 marzo, la Giornata nazionale Fiocchetto Lilla attraverso 150 eventi sparsi in tutto il Paese. Un evento diventato ufficiale lo scorso giugno. Ma dal 2012, grazie alla volontà di Stefano Tavilla, un padre che ha perso la figlia di soli 17 anni per bulimia, questo è il giorno in cui l'Italia si tinge di lilla. Come il colore del fiocchetto simbolo nato per ricordare a tutti che anoressia, bulimia e il binge eating (le abbuffate compulsive) sono la prigione in cui vive rinchiuso chi ne soffre, che molto è stato fatto ma altrettanto c'è da fare.

E i numeri sono il corollario di un'epidemia silente che fa, purtroppo, anche vittime. Perché le Dca rendono la vita di chi ne soffre (e dei loro parenti) un percorso doloroso e faticoso, fatto a ostacoli. Che non tutti riescono a scavalcare, purtroppo, arrivando al traguardo della guarigione. Come ci ricorda Laura Della Ragione, responsabile dei centri per la cura dei disturbi alimentari Palazzo Francisci e Nido delle Rondini di Todi (una delle prime strutture residenziali pubbliche aperte).

"Nel 2018 – dice Dalla Ragione – i decessi collegabili a uno o più disturbi alimentari accertati sono stati oltre tremila". E quel numero "ci dice anche che sono aumentati rispetto all'anno precedente e questo anche in virtù del fatto che le vittime avevano per lo più oltre 40 anni e si erano ammalate molto tempo fa quando le cure erano ancora sottotraccia, difficili da intercettare e i centri per lo più inesistenti".

Una rete a macchia di leopardo

Negli ultimi anni – è bene ricordarlo - molto si è mosso: "Siamo in un momento nel quale possiamo dire che uscire da questi disturbi non solo è possibile ma certo. E prima si interviene meglio è, oggi ci sono

ragazzine di 11 anni che hanno già problemi con il cibo. E loro coetanei che evitano alcuni alimenti sistematicamente. Ma anche persone che hanno iniziato ad avere un rapporto molto conflittuale con il mangiare dopo i 40 anni. Quello che manca è una rete omogenea su tutto il territorio in grado di curare adeguatamente le persone". Un aspetto, quest'ultimo, non certo secondario. Visto che, riprende Dalla Ragione "l'Italia resta un Paese a macchia di leopardo, dove Regioni come Umbria, Veneto, Lombardia e Basilicata sono all'avanguardia nel percorso di cura mettendo a disposizione di pazienti e familiari dai centri ambulatoriali fino alle strutture residenziali". Mentre altre "restano ancora ai margini". Parte del Sud in primis. "La Sardegna, la Calabria, la Sicilia, ad esempio, non offrono strutture residenziali", aggiunge. E questo rende la vita di pazienti e parenti "faticosa e dispendiosa dove interi nuclei familiari sono costretti a spostarsi anche a 800 chilometri dalla propria città".

LEGGI "Lo sport mi ha aiutato a vincere l'anoressia"

## I progetti

Mentre in Senato sono approvate da poco due proposte di legge bipartisan per cercare di bloccare siti e blog pro-anoressia (un problema di proporzioni molto più vaste di quanto si creda) il ministero della Salute ha organizzato per oggi un incontro dove saranno presentati più progetti per arginare, capire, approfondire e dare risposte concrete a pazienti e parenti e alle associazioni che li rappresentano. Tra i progetti del dicastero di Lungotevere Ripa la presentazione del "Codice lilla" che servirà ad accogliere nei pronto soccorso i pazienti con disturbi dell'alimentazione in modo da poter avviare da subito un adeguato percorso terapeutico multidisciplinare (tra i primi c'è il policlinico Agostino Gemelli di Roma: i responsabili del percorso saranno tra gli invitati dell'evento al ministero della Salute). E sarà presentata la nascita dell'Osservatorio sulla malnutrizione che prevede anche anoressia, bulimia e obesità, per poter ottenere dati certi, suddivisi territorio per territorio, in modo da poter creare una rete assistenziale mirata e multidisciplinare. Poi si punterà a un censimento dei centri funzionanti in Italia da inserire o rimodulare sulla piattaforma online sul sito del ministero della Salute. Il progetto, affidato all'Istituto superiore della sanità, darà vita a una mappatura completa dei centri, degli ambulatori, delle strutture sanitarie pubbliche dove chi soffre di Dca è accolto, curato, ascoltato. E restituito alla vita.

LEGGI Magrezza estrema, sembra anoressia ma lipodistrofia

Questione - anche - di microbiota?

Intanto l'Adi, l'Associazione di Dietetica e Nutrizione clinica, in questi giorni sta prendendo in esame recenti studi sul ruolo del microbiota nell'insorgenza, nel mantenimento e nel trattamento dei disordini

alimentari. "I trattamenti clinici sviluppati negli ultimi anni si sono concentrati sulle componenti psicologiche e sociali dei disturbi alimentari - spiega Massimo Vincenzi, vicesegretario Adi e coordinatore del gruppo sui Da, i disturbi alimentari - Una parte sempre più crescente di letteratura sta prendendo in esame, anche, il ruolo del microbiota intestinale nella progressione dei Da, dimostrando come i batteri dell'intestino possano agire sul cervello e modificare il controllo dell'appetito, delle modalità comportamentali, eccetera. Nell'anoressia, per esempio, si è visto come questo tipo di disturbo possa cambiare la composizione del microbiota, contribuendo all'insorgere di ansia, depressione e ulteriore perdita di peso. Non si può ancora parlare di causa-effetto, ma indagare sugli organismi che abitano la nostra pancia resta un filone molto attivo nella ricerca con risvolti pratici che potrebbero aiutarci nella cura dei Da".

LEGGI Pubblicità, lo stop dell'ente di controllo: "Basta modelli anoressici"

LEGGI "L'anoressia è una malattia, non una scelta. Ma per queste ragazze una foto con il sondino è una vittoria"

LEGGI Essere sottopeso da giovani aumenta i rischi di menopausa precoce

## ALTRO PER TE



Con AXA fino al 30% di sconto sull'RC Auto entro il 27 marzo

Ann. AXA



Nissan QASHQAI con nuovi motori Euro 6.2. Scopri l'offerta.

Ann. Nissan



Golf 7 Sport da € 199/mese Ant. € 4.000 TAN 3,99% TAEG 5,12%

Ann. Volkswagen



Come dimagrire in modo sano per l'estate



Gli oli essenziali per combattere le allergie

Calcola Quanto Puoi Risparmiare in Bolletta: 60 Fornitori Luce e...

Tuo Benessere

sanihelp.it



Medicina

Diuretici naturali, quali usare

sanihelp.it



Nuova smart suitegrey. Da 260 €/mese, solo con MB Financial.

Ann. smart un marchio Daimler



Medici sconvolti dalla nuova Spezia bruciagrassi che sgonfia tutto il Corpo

Ann. Oggi Benessere



Nuovo sito trova i voli meno costosi in pochi secondi

Ann. Jetcost.it



Gli Incredibili Buoni Pasto 100% Deducibili!

Ann. ticketrestaurant.it



Medicina

Vaccini: Instagram bloccherà gli anti vax

OK Salute



Gallery

Chiedere scusa fa bene

sanihelp.it





Sciatalgia: i rimedi migliori per combatterla

📷 sanihelp.it



Ford Focus Active  
Anticipo 0 € 289/mese  
TAN 4,95% TAEG 6,27%

Ann. Ford



**R.it** La Repubblica  
VISITA IL SITO >



Le persone usano questo dispositivo per proteggere i loro ricordi

Ann. The Photo Stick



Contromano – Guardalo su CHILI

Ann. chili.com



Medicina

Ipertensione o pressione alta: i sintomi

OK Salute



Genitori

Sindrome di Tourette: cos'è e come si cura?

M Mamme Magazine



Il meglio del Made in Italy. Scopri di più!

Ann. Amazon



© 2019 Microsoft

Privacy e cookie



Impostazioni privacy e cookie



Bere caffè o tè bollenti raddoppia il rischio di cancro all'esofago

OK Salute

Benessere

Noci e mandorle: un toccasana per i diabetici

S Il Giornale Salute



Medicina

Solo la metà delle italiane fa regolarmente la mammografia

sanihelp.it



Benessere

"Ho l'ansia", affermazione dai mille significati

OK Salute



Medicina

Sindrome di De Quervain: ecco come si cura

OK Salute



Benessere

Come prendersi cura della pelle in primavera

DeAbyDay



Benessere

Così i batteri patogeni viaggiano tra i continenti

National Geographic



Genitori

Figli e sonno: un bilancio

Mamme Magazine



Medicina

Dolori cronici? Annientali così

S Il Giornale Salute

# Italia a Tavola

Seleziona lingua



Powered by [Google Traduttore](#)

Quotidiano di enogastronomia, turismo, ristorazione e ospitalità  
Sabato 23 Marzo 2019 | aggiornato alle 13:18 | 58124 articoli in archivio

---

[HOME](#) [SALUTE](#) [MEDICINA](#)

---

## Disturbi alimentari La ricerca vira sui batteri intestinali

Pubblicato il 15 Marzo 2019 | 12:18

**O**ggi è la Giornata mondiale dei disturbi del comportamento alimentare e per viverla in modo costruttivo, l'Associazione italiana di dietetica e nutrizione analizza nuovi studi sui batteri intestinali. L'obiettivo è quello di sensibilizzare la popolazione su questo genere di patologie trattate fino ad oggi spesso e soltanto come "malattie della mente".



«I trattamenti clinici sviluppati negli ultimi anni si sono concentrati sulle componenti psicologiche e sociali dei disturbi alimentari - dichiara **Massimo Vincenzi**, vicesegretario **Adi** e coordinatore del gruppo sui Da - una parte sempre più crescente di letteratura sta prendendo in esame, anche, il ruolo del microbiota intestinale nella progressione dei Da, dimostrando come i batteri dell'intestino possano agire sul cervello e modificare il controllo dell'appetito, delle modalità comportamentali, ecc. Nell'anoressia, per esempio, si è visto come questo tipo di disturbo possa cambiare la composizione del microbiota, contribuendo all'insorgere di ansia, depressione e ulteriore perdita di peso. Non si può ancora parlare di causa-effetto, ma indagare sugli organismi che abitano la nostra pancia resta un filone molto attivo nella ricerca con risvolti pratici che potrebbero sicuramente aiutarci nella cura dei Da».

Il microbiota intestinale potrebbe rivelarsi quindi il collegamento tra fattori psicologici e fattori biologici nei disturbi alimentari, e contribuire a dimostrare come regimi alimentari scorretti, diete restrittive e improvvisate possano essere una delle cause scatenanti dell'insorgenza

delle patologie collegate al cibo.

«Oltre il 90% dei casi i disturbi dell'alimentazione compare dopo aver effettuato una dieta. Quando si comincia una dieta ipocalorica, soprattutto se non bilanciata, l'organismo reagisce attivando l'utilizzazione di energie e risorse supplementari allo scopo di procurarsi altro cibo - aggiunge Massimo Vincenzi - nella fase iniziale di perdita di peso la persona si sente bene, ma col passare del tempo le carenze nutrizionali finiscono con il determinare alterazioni dell'umore che inducono una restrizione sempre maggiore nell'intento di ritrovare lo stato di benessere iniziale ma anche una ulteriore perdita di peso, innescando meccanismi che possono far sì che si sfoci nell'anoressia oppure nella bulimia».

«É importante seguire i consigli di professionisti accreditati e di specialisti quando si decide di seguire una dieta; non affidarsi a profili improvvisati o intercettati magari sui social network che prescrivendo diete incongrue provocano gravi danni sia a livello psicologico che fisico - sottolinea **Giuseppe Malfi**, presidente Adi - per questo come associazione abbiamo espresso il nostro plauso alla proposta di legge della senatrice Maria Rizzotti sui Da, sostenendo in particolare le disposizioni introdotte sull'utilizzo dell'immagine femminile per campagne pubblicitarie nonché le sanzioni a carico delle agenzie di moda e pubblicitarie che si avvalgono di modelle che non presentano certificato medico o il cui certificato medico attesta una condizione di grave magrezza o di forte sottopeso».

Per informazioni: **[www.adiitalia.org](http://www.adiitalia.org)**

Vorresti assicurare la tua auto?  
Clicca e fai un

Perché il terroir è così importante?  
**Pink Lady**

Contro la disfunzione erettile, che in Italia riguarda

La dieta chetogenica è una della più efficaci in  
Sponsorizzato da

## Ricerca: dal microbiota speranze contro i disturbi alimentari

Non più solo malattie psichiatriche, "ma vere e proprie patologie organiche che potrebbero trovare un sostegno terapeutico nei batteri che abitano l'intestino

*A cura di Antonella Petris 14 Marzo 2019 - 23:49*



Non più solo malattie psichiatriche, "ma vere e proprie patologie organiche che potrebbero trovare un sostegno terapeutico nei batteri che abitano l'intestino. È la speranza che arriva dalle ultime ricerche scientifiche sui disturbi del comportamento alimentare e la loro possibile correlazione con il microbiota intestinale".

A sottolinearlo è l'Adi, Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione clinica, che prende in esame alcuni nuovi studi, in occasione della Giornata nazionale dei disturbi del comportamento alimentare, per sensibilizzare la popolazione su questo genere di patologie.

“I trattamenti clinici sviluppati negli ultimi anni si sono concentrati sulle componenti psicologiche e sociali dei disturbi alimentari – dichiara Massimo Vincenzi, vicesegretario Adi e coordinatore del gruppo sui disturbi alimentari – Una parte sempre più crescente di letteratura sta prendendo in esame anche il ruolo del microbiota intestinale nella progressione dei disturbi alimentari, dimostrando come i batteri dell'intestino possano agire sul cervello e modificare il controllo dell'appetito, delle modalità comportamentali, ecc.

Nell'anoressia, per esempio, si è visto come questo tipo di disturbo possa cambiare la composizione del microbiota, contribuendo all'insorgere di ansia, depressione e ulteriore perdita di peso. Non si può ancora parlare di causa-effetto, ma indagare sugli organismi che abitano la nostra pancia resta un filone molto attivo nella ricerca con risvolti pratici che potrebbero sicuramente aiutarci nella cura dei disturbi alimentari”. Il microbiota intestinale potrebbe rivelarsi quindi il collegamento tra fattori psicologici e fattori biologici nei disturbi alimentari, e contribuire a dimostrare come regimi alimentari scorretti, diete restrittive e improvvisate possano essere una delle cause scatenanti dell'insorgenza delle patologie collegate al cibo.

“Oltre il 90% dei casi di disturbi dell'alimentazione compare dopo aver effettuato una dieta. Quando si comincia una dieta ipocalorica, soprattutto se non bilanciata, l'organismo reagisce attivando l'utilizzazione di energie e risorse supplementari allo scopo di procurarsi altro cibo – aggiunge Vincenzi – Nella fase iniziale di perdita di peso la persona si sente bene, ma col passare del tempo le carenze nutrizionali finiscono con il determinare alterazioni dell'umore che inducono una restrizione sempre maggiore nell'intento di ritrovare lo stato di benessere iniziale ma anche una ulteriore perdita di peso, innescando meccanismi che possono far sì che si sfoci nell'anoressia oppure nella bulimia”.

“É importante seguire i consigli di professionisti accreditati e di specialisti quando si decide di seguire una dieta; non affidarsi a profili improvvisati o intercettati magari sui social network che prescrivendo diete incongrue provocano gravi danni sia a livello psicologico che fisico – sottolinea Giuseppe Malfi, presidente Adi – Per questo come associazione abbiamo espresso il nostro plauso alla proposta di legge della senatrice Maria Rizzotti sui disturbi alimentari, sostenendo in particolare le disposizioni introdotte sull'utilizzo dell'immagine femminile per campagne pubblicitarie, nonché le sanzioni a carico delle agenzie di moda e pubblicitarie che si avvalgono di modelle che non presentano certificato medico o il cui certificato medico attesta una condizione di grave magrezza o di forte sottopeso”.

## Valuta questo articolo



No votes yet.

## Contenuti Sponsorizzati

---

Contro la disfunzione erettile, che in Italia riguarda circa 3 milioni di uomini, la nuova ...

[Onde d'urto, gel e ...](#)

La dieta chetogenica è una delle più efficaci in un'ottica di perdita di peso, ma non solo: ...

[La dieta chetogenica: ...](#)

Il tumore del fegato è stato anche chiamato "tumore silenzioso" perché, soprattutto nelle ...

[Tumore del fegato, il ...](#)

Passa a Fibra Vodafone a 24,90€ al mese, prezzo fisso. Solo online

[Esclusiva Vodafone](#)

Entra nel mondo dell'ibrido Ford.

[Ford Italia](#)

Scopri i segreti di una mela di qualità.

[Pink Lady](#)

Sponsorizzato da



Oggi è il giorno in cui l'Italia si tinge di lilla. E' infatti la **Giornata Nazionale del Fiocchetto Lilla** sulla sensibilizzazione e sulla prevenzione dei disturbi alimentari attraverso 150 eventi sparsi in tutto il Paese.

L'incidenza di questo tipo di malattie è aumentata in maniera preoccupante: sono sempre più numerose le persone che devono combattere la loro battaglia quotidiana coi disturbi alimentari. Sempre più ragazzi, ma anche bambine e donne over-40, vivono rinchiusi nella prigione dell'anoressia, della bulimia o del binge eating (le abbuffate compulsive) e talvolta l'epilogo è tragico. Non tutti infatti riescono a tagliare il traguardo, fatto di ostacoli e dure prove, della guarigione.

Ma guardiamo qualche dato, tra quelli presentati oggi dall'Adi, Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione clinica: i giovani che soffrono di disturbi alimentari sono circa 3 milioni, di cui il 95,9% donne e il 4,1% uomini. Il numero di decessi in un anno per anoressia nervosa si aggira tra 5,86 e 6,2%, per bulimia nervosa tra 1,57 e 1,93% e tra 1,81 e 1,92% per gli altri disturbi.

L'Adi ha, tra le altre cose, sottolineato come i disturbi del comportamento alimentare siano malattie complesse e insidiose della sfera psichica, caratterizzate dall'ossessione dell'immagine corporea, del peso e del cibo. E' pertanto importante individuarle tempestivamente per poterle curare in maniera adeguata sin dalla comparsa dei primi sintomi.

---

---





*Per la Giornata nazionale rivolta alla sensibilizzazione verso i Disturbi Alimentari – DA, l’Associazione di dietetica e nutrizione clinica prende in esame i recenti studi sul ruolo del microbiota nella insorgenza, nel mantenimento e nel trattamento dei disordini alimentari*



Roma, 14 marzo 2019 - Non più solo malattie psichiatriche, ma vere e proprie patologie organiche che potrebbero trovare un sostegno terapeutico nei batteri che abitano l’intestino. È la speranza che arriva dalle ultime ricerche scientifiche sui disturbi del comportamento alimentare e la loro possibile correlazione con il microbiota intestinale e che potrebbero fornire nuovi spunti per migliorare i trattamenti attuali e allo stesso tempo sviluppare nuove possibilità di interventi terapeutici.

L’ADI - Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione clinica prende in esame questi nuovi studi in occasione della Giornata nazionale dei Disturbi del Comportamento Alimentare, al fine di sensibilizzare la popolazione su questo genere di patologie trattate fino ad oggi spesso e soltanto come “malattie della mente”.

“I trattamenti clinici sviluppati negli ultimi anni si sono concentrati sulle componenti psicologiche e sociali dei disturbi alimentari - dichiara Massimo Vincenzi, vicesegretario ADI e coordinatore del gruppo sui DA - Una parte sempre più crescente di letteratura sta prendendo in esame, anche, il ruolo del microbiota intestinale nella progressione dei DA, dimostrando come i batteri dell’intestino possano agire sul cervello e modificare il controllo dell’appetito, delle modalità comportamentali, ecc. Nell’anoressia, per esempio, si è visto come questo tipo di disturbo possa cambiare la composizione del microbiota, contribuendo all’insorgere di ansia, depressione e ulteriore perdita di peso. Non si può ancora parlare di causa-effetto, ma indagare sugli organismi che abitano la nostra pancia resta un filone molto attivo nella ricerca con risvolti pratici che potrebbero sicuramente aiutarci nella cura dei DA”.

Il microbiota intestinale potrebbe rivelarsi quindi il collegamento tra fattori psicologici e fattori biologici nei disturbi alimentari, e contribuire a dimostrare come regimi alimentari scorretti, diete restrittive e improvvisate possano essere una delle cause scatenanti dell’insorgenza delle patologie collegate al cibo.

“Oltre il 90% dei casi di disturbi dell'alimentazione compare dopo aver effettuato una dieta. Quando si comincia una dieta ipocalorica, soprattutto se non bilanciata, l'organismo reagisce attivando l'utilizzazione di energie e risorse supplementari allo scopo di procurarsi altro cibo - aggiunge Massimo Vincenzi - Nella fase iniziale di perdita di peso la persona si sente bene, ma col passare del tempo le carenze nutrizionali finiscono con il determinare alterazioni dell'umore che inducono una restrizione sempre maggiore nell'intento di ritrovare lo stato di benessere iniziale ma anche una ulteriore perdita di peso, innescando meccanismi che possono far sì che si sfoci nell'anoressia oppure nella bulimia”.

“È importante seguire i consigli di professionisti accreditati e di specialisti quando si decide di seguire una dieta; non affidarsi a profili improvvisati o intercettati magari sui social network che prescrivendo diete incongrue provocano gravi danni sia a livello psicologico che fisico - sottolinea Giuseppe Malfi, presidente ADI - Per questo come associazione abbiamo espresso il nostro plauso alla proposta di legge della sen. Maria Rizzotti sui DA, sostenendo in particolare le disposizioni introdotte sull'utilizzo dell'immagine femminile per campagne pubblicitarie nonché le sanzioni a carico delle agenzie di moda e pubblicitarie che si avvalgono di modelle che non presentano certificato medico o il cui certificato medico attesta una condizione di grave magrezza o di forte sottopeso”.

Home > Scienza > Medicina e Salute > DISTURBI ALIMENTARI, I BATTERI INTESTINALI AGISCONO SUL CONTROLLO DELLA FAME



MEDICINA E SALUTE SCIENZA

# DISTURBI ALIMENTARI, I BATTERI INTESTINALI AGISCONO SUL CONTROLLO DELLA FAME

By **Vincenzo Bianco**  
(<https://www.hashtag24news.it/Author/Vincenzo-Bianco/>)

6 72

Mar 15, 2019, 16:00 Pm  
(<https://www.hashtag24news.it/Disturbi-Alimentari-I-Batteri-Intestinali-Agiscono-Sul-Controllo-Della-Fame/#Respond>)

## Il microbiota intestinale potrebbe essere il collegamento tra fattori psicologici e fattori biologici nei disturbi alimentari

Recenti ricerche scientifiche sui disturbi del comportamento alimentare e la loro possibile correlazione con il microbiota intestinale potrebbero rivoluzionare gli attuali trattamenti terapeutici di tipo psichiatrico. Potrebbe dunque trattarsi di vere e proprie patologie organiche che potrebbero trovare un sostegno terapeutico nei batteri che popolano il nostro intestino. La conferma degli studi potrebbe fornire nuovi spunti per migliorare i trattamenti attuali e allo stesso tempo sviluppare nuove possibilità di interventi terapeutici. L'Adi è l'associazione italiana di Dietetica e Nutrizione clinica che prende in esame questi nuovi studi in occasione della "Giornata nazionale dei Disturbi del Comportamento Alimentare", al fine di sensibilizzare la popolazione su questo genere di patologie trattate fino ad oggi spesso e soltanto come "malattie della mente". "I trattamenti clinici sviluppati negli ultimi anni si sono concentrati sulle componenti psicologiche e sociali dei disturbi alimentari - dichiara Massimo Vincenzi, vicesegretario ADI e coordinatore del gruppo sui DA.

### CERCA IN HASHTAG24 NEWS

### POST RECENTI



ITALIA POLITICA  
**REDDITO DI CITTADINANZA VINCE SOMME DI 6MILA EL**  
REDAZIONE  
(<https://www.hashtag24news.it/Reddito-Di-Cittadinanza-Vince-Somme-Di-6Mila-El>)  
MAR 23, 2019



CALCIO SPORT  
**MERTES LANCIAM SEGNALE È LA MIA CITTÀ, QUI STO B**  
MARCO ROSARIO PACELLA  
(<https://www.hashtag24news.it/Mertes-Lancia-Segnale-E-La-Mia-Citta-Qui-Sto-B>)  
MAR 22, 2019



MONDO POLITICA  
**L'ESTREMA DESTRA DI THIE PARTITO IN OLANDA**  
REDAZIONE  
(<https://www.hashtag24news.it/L-Estrema-Destra-Di-Thie-Partito-In-Olanda>)  
MAR 22, 2019



SPETTACOLO TV  
**TV, GENNY SENZA CIRO: AF STAGIONE DI GOMORRA**  
REDAZIONE  
(<https://www.hashtag24news.it/Tv-Genny-Senza-Ciro-Af-Stagione-Di-Gomorra>)  
MAR 22, 2019

La Casa di Paola  
Appartamento Vacanza  
LA CASA DI PAOLA  
Nerano Sorrento Amalfi Coast







**METTI UN LIKE SU FACEBOOK**

Like Page Share

Be the first of your friends to like this

**CHI SIAMO**



Hashtag 24 News è una Testata Giornalistica Online. L'informazione digitale condivisa in tempo reale, tramite il lavoro di un team di giovani giornalisti.



**TAG CLOUD**

- Ambiente Basket Beauty
- Calcio Champion League Cinema
- Città Controcanto Cronaca
- Cultura Economia Europa League
- Eventi Food Formula 1 Foto
- Gallery Hi-Tech Italia Italia
- Lifestyle Medicina e Salute Moda
- Mondo MotoGP Musica
- Passepartout Politica
- Primo Piano Psicologia Scienza
- Spettacolo Sport Storie criminali
- Teatro TV Viaggi

**ULTIMI POST**



**MUSICA SPETTACOLO**  
**"CENTOQUARANTA", ESCE IL NUOVO CD DEI FUERA BAND NOLANA A TUTTO RAP E TECHNO-TRANCE**  
 UGO AMATO  
[\(HTTPS://WWW.HASHTAG24NEWS.IT/2019/03/23/centoquaranta-esci-il-nuovo-cd-dei-fuera-band-nolana-a-tutto-rap-e-techno-trance/\)](https://www.hashtag24news.it/2019/03/23/centoquaranta-esci-il-nuovo-cd-dei-fuera-band-nolana-a-tutto-rap-e-techno-trance/)



**ITALIA POLITICA**  
**REDDITO DI CITTADINANZA, PERDE IL BENEFICIO CHI VINCE SOMME DI 6MILA EURO**  
 REDAZIONE  
[\(HTTPS://WWW.HASHTAG24NEWS.IT/2019/03/23/reddito-di-cittadinanza-perde-il-beneficio-chi-vince-somme-di-6mila-euro/\)](https://www.hashtag24news.it/2019/03/23/reddito-di-cittadinanza-perde-il-beneficio-chi-vince-somme-di-6mila-euro/)



**CALCIO SPORT**  
**MERTES LANCIA SEGNALI A DE LAURENTIIS: "NAPOLI È LA MIA CITTÀ, QUI STO BENE"**  
 MARCO ROSARIO PACELLA  
[\(HTTPS://WWW.HASHTAG24NEWS.IT/2019/03/22/mertes-lancia-segnali-a-de-laurentiis-napoli-e-la-mia-citta-qui-sto-bene/\)](https://www.hashtag24news.it/2019/03/22/mertes-lancia-segnali-a-de-laurentiis-napoli-e-la-mia-citta-qui-sto-bene/)

